

I.O.S. DI SANNAZZARO DE' BURGONDI
Prot. 0002389 del 13/05/2024
V (Uscita)

Anno scolastico 2023-2024

Esame di Stato 2024

Documento del Consiglio di Classe CLASSE 5^a SMA

INDIRIZZO: MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Curvatura "Sistemi energetici"

L'istituto.

La scuola è edificata sui terreni donati da *Emilia Mongini* alla comunità locale, è adiacente allo storico Parco Allevi, donato al Comune dall'omonima famiglia, e all'ottocentesco Palazzo della famiglia Antona-Traversi.

Il fabbricato è sorto negli anni '70 per ospitare l'istituto professionale che fu prima associato al "Roncalli" di Vigevano, successivamente al "Calvi" di Voghera e, a decorrere dall'anno scolastico 2018/19, al "Cremona" di Pavia. Dall'anno scolastico corrente fa parte dell'Istituto Comprensivo "M. Montanari" con sede a Sannazzaro de' Burgondi.

La collocazione dell'Istituto, in un edificio nato con specifiche finalità, ha permesso la creazione di laboratori adeguati alle esigenze didattiche e territoriali.

Il bacino d'utenza dell'istituto si configura in un variegato contesto socioeconomico, a forte tradizione e vocazione agricola e industriale.

L'I.P.S.I.A. costituisce ormai da decenni un punto di riferimento della formazione professionale e tecnica nei vari indirizzi di studio.

La scuola, attraverso anni di consolidata esperienza e nel rispetto della propria identità, ha saputo e sa cogliere tutte le opportunità, sia più specificatamente professionali o, altrimenti, diversificate sotto il profilo culturale rimanendo ben radicata nel contesto socio-territoriale.

Il Piano dell'Offerta Formativa prevede, pertanto, il consolidamento e il potenziamento dei rapporti di collaborazioni con Enti, Istituzioni ed Associazioni di categoria presenti sul territorio.

Inoltre, poiché si registra un crescente numero di studenti stranieri e diversamente abili, la proposta culturale dell'Istituto, fortemente legata alle realtà socio economiche territoriali, si riconosce sempre più aperta alle problematiche relative all'integrazione e attenta alla valorizzazione delle diversità.

L'utenza del nostro Istituto è fortemente orientata verso il mondo del lavoro e riconosce con difficoltà l'importanza delle materie dell'area comune, formative della persona nella sua interezza. È necessario, pertanto, sollecitare quegli stimoli motivazionali così importanti per la riuscita scolastica, non dimenticando che gli alunni sono generalmente di

estrazione socio economica varia ed accedono alla nostra scuola con un livello di preparazione scolastica medio-basso.

Poiché al centro del sistema scolastico si pone certamente lo studente con i suoi bisogni, la nostra scuola ha individuato, all'interno delle funzioni - conoscitiva, socializzante, professionale e civica - le seguenti priorità:

<i>bisogni sociali</i>	<ul style="list-style-type: none">• Acquisire la consapevolezza della propria identità e delle proprie aspirazioni• Instaurare rapporti comunicativi e di socialità con i docenti e con i compagni.
<i>bisogni esistenziali</i>	<ul style="list-style-type: none">• Acquisire valori etici e comportamentali sui quali orientare la propria vita e in base ai quali compiere le proprie scelte esistenziali• Trovare nella scuola un punto di riferimento
<i>bisogni professionali</i>	<ul style="list-style-type: none">• Imparare a studiare• Saper comunicare e produrre idee• Imparare una professione

Partendo dall'analisi dei bisogni degli alunni, l'Istituto offre all'utenza diversificate opportunità progettuali. Gli studenti vengono posti in condizione di combattere e superare il malessere ed il disagio che, pur essendo caratteristiche connaturate all'età, diventano spesso ostacoli insuperabili all'interno di una struttura scolastica, a volte, vissuta ostile.

I Progetti, distinguibili in:

- ✓ curricolari, in orario scolastico
- ✓ extracurricolari, compatibili con il quadro delle risorse finanziarie disponibili

sono finalizzati:

- ✓ al successo scolastico
- ✓ alla formazione e alla costruzione di sé
- ✓ alla scoperta di attitudini e di interessi
- ✓ alla definizione dei valori formativi quali l'educazione alla salute, alla legalità, all'ambiente

- ✓ allo sviluppo delle competenze disciplinari e delle capacità tecnico-professionali
- ✓ alla conoscenza del territorio

Il percorso Professionale offre una preparazione specifica, di tipo teorico-pratico, per l'esercizio di mansioni qualificate nei settori della manutenzione meccanico-termica e fornisce il seguente titolo di studio:

- ✓ il diploma Professionale Statale con Esame di Stato dopo cinque anni in "Manutenzione e assistenza tecnica" curvatura dei sistemi energetici

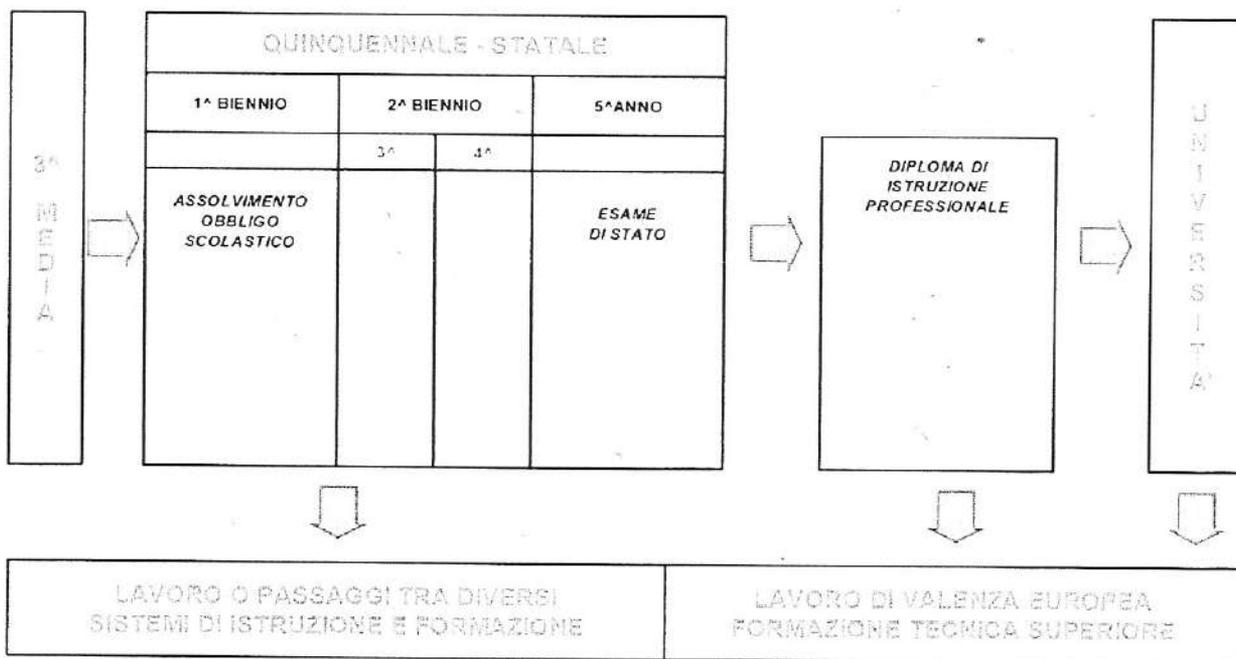
Le competenze apprese sia a livello culturale sia a livello tecnico-pratico, attraverso il coordinamento dell'attività didattica con le esperienze dell'industria e dei servizi locali, offrono ai giovani la possibilità di trovare, in breve tempo, un lavoro adeguato alle loro capacità e abilità.

I percorsi dell'indirizzo statale quinquennale sono articolati in due bienni e un quinto anno.

Il primo biennio è finalizzato al raggiungimento dei saperi e delle competenze relativi agli assi culturali dell'obbligo di istruzione. Le discipline dell'area di indirizzo, presenti in misura consistente

fin dal primo biennio, si fondano su metodologie laboratoriali per favorire l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure applicative funzionali a reali situazioni di lavoro.

Il secondo biennio è articolato in singole annualità per favorire organici raccordi, in particolare con l'istruzione tecnica e con i percorsi regionali di istruzione e formazione professionale e garantire i passaggi tra i sistemi. Nel secondo biennio le discipline dell'area di indirizzo assumono connotazioni specifiche, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, un'adeguata competenza professionale di settore, idonea sia all'inserimento diretto nel mondo del lavoro, sia al proseguimento degli studi nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, sia nei percorsi universitari o di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.



Presentazione della classe

L'attuale 5^a SMA è composta da 14 alunni maschi, quasi tutti frequentanti l'Istituto dalla classe prima che si presentava in origine più numerosa ma che nel corso degli anni ha subito selezione. Tranne due studenti gli altri frequentano la 5^a per la prima volta e la maggior parte ha un percorso scolastico regolare.

Non sempre gli Studenti hanno tenuto nel corso dell'attività didattica un comportamento consono all'ambiente scolastico e questo ha comportato anche la sospensione di alcuni di loro dall'attività scolastica.

Un allievo usufruisce della presenza dell'insegnante di sostegno, come da PEI redatto all'inizio dell'anno scolastico e in esso sono stati fissati obiettivi minimi. Per due altri studenti DSA sono stati redatti i relativi PDP e durante l'Esame di Stato usufruiranno degli strumenti compensativi e delle misure dispensative in essi previsti.

Dal punto di vista scolastico sono stati apprezzabili la partecipazione e l'impegno di una parte degli alunni che si sono comportati con serietà, mentre altri hanno dimostrato meno impegno e consapevolezza.

C'è quindi da sottolineare che alcuni potrebbero ottenere risultati migliori, studiando in modo più efficace e organizzato e applicandosi con maggiore regolarità.

Il corpo insegnante ha subito alcune variazioni nel corso del quinquennio e gli alunni hanno imparato a confrontarsi anche con altri metodi di insegnamento e di valutazione.

Componenti consiglio di classe

DOCENTE	MATERIA	NOTE
<i>Girini Daniela</i>	Lingua e letteratura italiana	
<i>Girini Daniela</i>	Storia	
<i>Stefano Leyla</i>	Lingua Inglese	
<i>Ezio Stella</i>	Matematica	
<i>Davide Sorisio</i>	Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione.	Membro Interno
<i>Strada Stefano</i>	Tecnologia Meccanica e Applicazioni	
<i>Olivieri Matteo</i>	Tecnologia Meccanica e Applicazioni	
<i>Dallera Carlo</i>	Tecnologie Elettriche Elettroniche e Applicazioni	Membro Interno
<i>Bonanno Antonino</i>	Tecnologie Elettriche Elettroniche e Applicazioni	
<i>Consano Enrico</i>	Laboratorio Tecnologico ed Esercitazioni	
<i>Bellini Silvia</i>	Scienze Motorie	Membro Interno
<i>Veronica Bertassello</i>	I.R.C.	



Continuità didattica

MATERIA	DOCENTE	STABILITA' SULLA CLASSE		
		III	IV	V
I.R.C	<i>Veronica Bertasello</i>	x	x	x
Italiano e Storia	<i>Girini Daniela</i>	x	x	x
Inglese	<i>Stefano Leyla</i>			x
Matematica	<i>Ezio Stella</i>	x	x	x
Tecnologia Meccanica e Applicazioni	<i>Strada Stefano</i> <i>Olivieri Matteo</i>		x	x
Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione	<i>Sorisio Davide</i>	x	x	x
Tecnologie Elettriche ed Elettroniche	<i>Dallera Carlo</i> <i>Bonanno Antonino</i>		x	x
Scienze Motorie Sportive	<i>Silvia BELLINI</i>	x		x
Laboratorio di Tecnologie e Laboratorio	<i>Consano Enrico</i>		x	x

Situazione d'ingresso della classe

Le seguenti informazioni sono desunte dai risultati degli scrutini degli anni precedenti.

CLASSE	ANNO SCOLASTICO	ISCRITTI	SCRUTINATI	PROMOSSI
Terza	2019/20	16	15	15
Quarta	2020/21	15	13	12
Quinta	2021/22	14		

Organizzazione dell'attività educativa – didattica

Tutti gli insegnanti hanno perseguito, in pieno accordo e in coerenza con le linee guida del PTOF, gli obiettivi fondamentali di crescita culturale e professionale, non disgiunti da una attenta cura degli aspetti educativi e formativi. In quest'ottica è stata privilegiata, in caso di necessità, la qualità dell'intervento didattico, anche a scapito della quantità, cercando in ogni modo di favorire la crescita personale degli allievi come studenti, ma soprattutto come cittadini attivi e responsabili.

Le finalità dell'azione educativa sono quindi che i nostri studenti:

- sviluppino tutte le loro potenzialità,
- siano protagonisti attivi e intraprendenti nel loro processo di apprendimento,
- diventino capaci di lavorare in gruppo,
- si sentano responsabili degli impegni assunti,
- conquistino un metodo di lavoro,
- sviluppino una capacità di giudizio quanto più autonoma, così da permettere loro di porsi con un atteggiamento consapevole nei confronti di sé stessi e degli altri e di saper affrontare criticamente e razionalmente la realtà, muovendo dalla padronanza degli strumenti necessari,
- guardino al cambiamento con fiducia aprendosi al possibile, alla soluzione, al superamento degli ostacoli attraverso l'impegno, il dialogo e la partecipazione.

Gli obiettivi formativi individuati dalla scuola:

1. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione alla auto imprenditorialità
2. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni

paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

3. potenziamento delle metodologie e delle attività di laboratorio
4. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
5. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
6. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Attività didattica

Nel rispetto degli obiettivi e delle strategie concordate in seno al Consiglio di classe, ogni insegnante ha adottato le modalità di lavoro che ha ritenuto più idonee al conseguimento degli obiettivi specifici della propria disciplina di insegnamento.

I docenti hanno utilizzato sia la lezione frontale sia quella interattiva, cercando di stimolare l'interesse per la ricerca e la responsabile partecipazione degli allievi al dialogo educativo e al lavoro di gruppo e di sviluppare capacità di risoluzione di problemi con idonea autonomia di gestione delle informazioni (problem solving). I metodi sono stati molteplici e la scelta di uno o più di essi è stata sempre legata all'obiettivo da raggiungere, al contenuto da trasmettere, alla specificità dell'alunno,

che è stato posto al “centro” del processo educativo per renderlo protagonista e artefice della propria formazione.

L'azione didattica ha curato lo sviluppo e la maturazione di un efficace metodo di studio, il consolidamento e, per quanto possibile, il potenziamento delle abilità di base, rafforzando quegli aspetti della personalità determinanti ai fini dell'apprendimento e della maturazione.

Si è fatto uso dei libri di testo, indispensabile base di lavoro per gli alunni sia nell'attività di studio in classe sia in quella individuale svolta a casa.

Ai testi adottati si sono affiancati volumi più specifici atti ad integrare, confrontare ed approfondire i contenuti trattati, fotocopie, appunti predisposti dall'insegnante.

Gli insegnanti rivolgono la massima attenzione a favorire il recupero delle insufficienze che viene prevalentemente in itinere, valutando eventuali approfondimenti personalizzati per i singoli alunni, favorendo la suddivisione del carico di lavoro in diverse prove scritte e interrogazioni orali, il tutto per agevolare gli alunni nel loro percorso didattico.

Il monte ore settimanale delle lezioni è pari a 32 ore. Le attività didattiche sono distribuite su 5 giorni (dal lunedì al venerdì), dalle 8.00 alle 14.00 e un rientro pomeridiano (martedì) di due ore dalle 14.30 alle 16.30. Tra le attività del mattino ed il rientro pomeridiano è prevista una interruzione di 30 minuti.

Dal punto di vista didattico tutti i docenti hanno convenuto di adeguare i tempi di insegnamento ai ritmi di apprendimento della classe.

I docenti delle singole discipline, per valutare l'apprendimento delle conoscenze e lo sviluppo delle abilità che concorrono al raggiungimento di ciascuna competenza, hanno scelto di volta in volta tipologie di prove di verifica idonee a rilevare ciò che interessava osservare in relazione alle caratteristiche della competenza che si intendeva accertare.

Ai fini della valutazione i docenti hanno utilizzato l'intera gamma dei voti da 1 a 10, secondo il livello di corrispondenza tra voto e livello di prestazione.

Tuttavia, per la determinazione dei voti finali in ciascuna disciplina si è tenuto conto dei risultati non solo delle verifiche, ma anche dei

miglioramenti registrati rispetto alla situazione di partenza, della partecipazione attiva e consapevole alle attività didattiche, dell'impegno nel lavoro individuale.

Ore previste

Materia	Ore Settimanali	Ore Annue Previste
RC o attività alternative	1	33
Italiano	4	132
Storia	2	66
Inglese	2	66
Matematica	3	99
Tecnologia Meccanica e Applicazioni	4	132
Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione	6	198
Tecnologie Elettriche ed Elettroniche	3	99
Scienze Motorie Sportive	2	66
Laboratorio di Tecnologie e Laboratorio	5	165
Educazione Civica		33

UDA INTERDISCIPLINARE EDUCAZIONE CIVICA

(Ai sensi del DM 92/2018)



G.L.P.I. Gruppo Lomellino di Primo Intervento - ODV
Via San Francesco 17- 27039 Sannazzaro de' Burgondi
Associaz. ETS di Protezione Civile Cod. Fisc. 91002960184
Iscriz. Registro Reg. Decr. 3581 del 16/02/2000 fg.656; progr. 2621-sez. D
Iscrizione Dipartimento A4/vol. 17442 D7241
Cell: 333-3777040; **email:**
Posta certificata:

UDA CLASSE QUINTA	Titolo: Norme e regolamenti di responsabilità civile
Periodo: tutto l'anno scolastico	Totale ore 33
Finalità	<ul style="list-style-type: none">• <i>Conoscenza del sistema di Protezione Civile nazionale.</i>• <i>Conoscenza/presentazione del GLPI</i>• <i>Conoscenza delle diverse tipologie di rischio, in particolare quelli legati alle caratteristiche del territorio</i>• <i>Produrre negli alunni una maggiore coscienza dei concetti di rischio, vulnerabilità, auto protezione, prevenzione e soccorso quali manifestazioni di cittadinanza attiva e consapevole.</i>• <i>Formare futuri cittadini ad una maggiore sensibilità alle problematiche della sicurezza ed in particolare alle attività svolte dalle strutture di soccorso e Protezione Civile.</i>• <i>Far acquisire ai ragazzi la necessità di seguire in modo preciso e pronto determinate indicazioni operative.</i>• <i>Favorire comportamenti tesi al rispetto del territorio.</i>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">• <i>Riconoscere i ruoli e le competenze nel sistema di Protezione civile.</i>• <i>Favorire la comprensione dell'importanza delle attività preventive.</i>

	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Suscitare nei ragazzi la consapevolezza del pericolo: terremoto, incendio, alluvione, chimico, ... in casa, all'aperto, a scuola.</i> • <i>Favorire la consapevolezza di comportamenti sicuri per sé e per gli altri.</i> • <i>Agire con maggiore consapevolezza in situazioni critiche, sviluppando una maggiore capacità di controllo degli stati emotivi.</i> • <i>Far riflettere sull'importanza delle attività svolte a favore della prevenzione e protezione dei cittadini e dell'ambiente.</i> • <i>Agire con consapevolezza con gli strumenti utilizzando nell'emergenza le capacità tecniche acquisite.</i>
--	---

Descrizione dell'attività/progetto

Fasi attività	modulo	disciplina	N° ore
	<i>Regolamenti e direttive legislative della Protezione civile.</i>	<i>Educazione civica</i>	3
	<i>Presentazione delle attività della Protezione Civile nazionale.</i>	<i>Attività svolta dai volontari di protezione civile</i>	3
	<i>Piano di emergenza comunale (PEC)</i>		3
	<i>Attività pratica in sede</i>	
	<i>Agenda 2030</i>	inglese: <i>Presentazione dell'Agenda 2030. Argomenti tratti dal libro di testo, capitolo "Automation and robotic" Obiettivo 9 dell'agenda.</i>	3
	<i>La responsabilità dell'uomo verso se</i>	Storia <i>I principi fondamentali della</i>	4

	<i>stesso , gli altri, il mondo</i>	<i>Costituzione italiana: approfondimento con riferimenti storici e all'attualità</i> Scienze Motorie: i fondamentali del primo soccorso. Il massaggio cardiaco. Le basi per l'utilizzo del defibrillatore	2
	<i>La trasformazione dell'ambiente da parte dell'uomo</i>	LTE Tecnologia e Società Condizioni di vita e tecnologia...	4
	<i>Normativa di utilizzo di impianti tecnologici in sicurezza</i>	TEEa Pericolosità della corrente elettrica: effetti fisiopatologici nel corpo umano; contatti diretti ed indiretti; sistemi di protezione	4
	<i>La sicurezza sul lavoro</i>	TMA Ambienti di lavoro pericolosi	3
	<i>Esempio di disastro ambientale</i>	TMA - TTIM Il caso ILVA di Taranto	5
Criteria , metodi di valutazione finale dell'attività	<ul style="list-style-type: none"> ● Valutazione formativa attraverso test ● Colloqui 		

Materiali necessari all'attività

Materiali in uso durante le lezioni, quali ad esempio:

- **materiale audiovisivo**
- **aula predisposta per le attività completa di LIM e computer con collegamento Internet**
- **appunti in fotocopia**

Competenze acquisite nell'attività proposta

<p><i>Alla fine dell'attività lo studente deve essere in grado di:</i></p>	<ul style="list-style-type: none">● <i>comprendere e conoscere l'importanza della prevenzione e previsione di fenomeni critici</i>● <i>saper intervenire in caso di emergenza e nel superamento dell'emergenza stessa</i>● <i>capire l'importanza della vita di comunità e sentirsi parte responsabile della collettività</i>● <i>monitorare gli avvenimenti in tema di ambiente e salute, elaborarne i dati raccolti e discuterli criticamente</i>
--	--

Durata dell'attività/progetto

<p><i>Tempi e struttura del percorso</i></p>	<p><i>Il percorso si svolgerà durante l'intero anno scolastico per una durata di n° 33 ore di lezione per ogni classe del triennio.</i></p> <p><i>Ogni docente svolgerà gli argomenti e le attività seguendo la programmazione della propria disciplina.</i></p>
--	---

SIMULAZIONE PROVE D'ESAME

E

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

IPSA "MONGINI" SANNAZZARO DE' BURGONDI

SIMULAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte

TIPOLOGIA A- ANALISI DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A 1

Gabriele D'Annunzio, *O falce di luna calante (Canto novo)*, in *Versi d'amore e di gloria*, Mondadori, Milano, 1968

O falce di luna calante¹
Che brilli su l'acque deserte,
o falce d'argento, qual mèsse² di sogni
ondeggia al tuo mite chiarore qua giù!

Aneliti³ brevi di foglie,
sospiri di fiori dal bosco
esalano⁴ al mare: non canto non grido
non suono⁵ pe 'l vasto silenzio va.

Oppresso⁶ d'amor, di piacere,
il popol de' vivi⁷ s'addorme...
O falce calante, qual mèsse di sogni
Ondeggia al tuo mite chiarore qua giù!

¹ **O falce... calante**: la luna all'ultimo quarto ha la forma di una falce

² **mèsse**: raccolto. Il poeta immagina che la luna-falce raccolga i sogni di tutte le creature sulla terra (*qua giù*)

³ **Aneliti**: respiri

⁴ **esalano**: escono e si disperdono fino al mare

⁵ **canto... grido... suono**: sono sostantivi

⁶ **Oppresso**: stanco, sfinito, esausto

⁷ **il popol de' vivi**: tutti gli esseri viventi, uomini e animali

Gabriele D'Annunzio (1863-1938) è uno dei protagonisti più discussi della politica, del costume e della cultura italiani a cavallo tra gli ultimi decenni dell'Ottocento e i primi decenni del Novecento. La breve poesia proposta fa parte della raccolta giovanile *Canto novo* (1882), in cui è già evidente una propria ispirazione personale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi brevemente il contenuto della poesia
2. Individua nel testo le espressioni che rivelano il carattere sensuale dell'ispirazione dannunziana, volta a esaltare la pagana gioia di vivere, il "panismo dannunziano".
3. Spiega come il dato naturalistico che sta alla base della lirica venga risolto in puro stato d'animo e trasfigurato in suggestione musicale.

Interpretazione

Alla luce della sua appartenenza al Decadentismo e dell'influenza mediatica di D'Annunzio nella Grande guerra e durante gli anni della dittatura fascista, analizza il rapporto del Vate con le masse e col *popol de' vivi* citato nella poesia.

PROPOSTA A 2

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, Mondadori, Milano 1973, Capitolo 8

Il fu Mattia Pascal è il romanzo più famoso di Pirandello, nel quale l'autore dà volto e voce al dramma dell'impossibilità di avere un'identificazione certa e una libertà vera. Nel capitolo 8 Mattia, che ha appena saputo di essere stato riconosciuto dalla famiglia nel cadavere di un suicida, decide di cambiare identità.

Il sentimento che le passate vicende mi avevan dato della vita non doveva aver più per me, ormai, ragion d'essere. Io dovevo acquistare un nuovo sentimento della vita, senza avvalermi neppur minimamente della sciagurata esperienza del fu Mattia Pascal.

Stava a me: potevo e dovevo esser l'artefice del mio nuovo destino, nella misura che la Fortuna aveva voluto concedermi. [...]

Già ad Alenga⁸, per cominciare, ero entrato, poche ore prima di partire, da un barbiere, per farmi accorciar la barba: avrei voluto levarmela tutta, lì stesso, insieme coi baffi; ma il timore di far nascere qualche sospetto in quel paesello mi aveva trattenuto.

Il barbiere era anche sartore⁹, vecchio, con le reni quasi ingommate¹⁰ dalla lunga abitudine a star curvo, sempre in una stessa posizione, e portava gli occhiali su la punta del naso. Più che barbiere doveva essere sartore. Calò come un flagello di Dio su quella barbaccia che non m'apparteneva più, armato di certi forbicioni¹¹ da maestro di lana, che avevan bisogno d'esser sorretti in punta con l'altra mano. Non m'arrischiai neppure a fiatare: chiusi gli occhi, e non li riaprii, se non quando mi sentii scuotere pian piano.

Il brav'uomo, tutto sudato, mi porgeva uno specchietto perché gli sapessi dire se era stato bravo.

Mi parve troppo!

"No grazie" mi schermii. "Lo riponga. Non vorrei fargli paura."

Sbarrò tanto d'occhi, e:

"A chi?" domandò

"Ma a codesto specchietto. Bellino! Dev'essere antico..."

Era tondo, col manico d'osso intarsiato: chi sa che storia aveva e donde¹² e come era capitato lì, in quella sarto-barberia. Ma infine, per non dar dispiacere al padrone, che seguìtava aa guardarmi stupito, me lo posi sotto gli occhi.

Se era stato bravo?

Intravidi da quel primo scempio qual mostro fra breve sarebbe scappato fuori dalla necessaria e radicale alterazione dei connotati di Mattia Pascal! Ed ecco una nuova ragione d'odio per lui! Il mento piccolissimo, puntato e rientrato, ch'egli aveva nascosto per tanti e tanti anni sotto quel barbone, mi parve un tradimento. Ora avrei dovuto portarlo scoperto, quel cosino ridicolo! E che naso mi aveva lasciato in eredità! E quell'occhio¹³!

⁸ **Alenga**: è l'immaginario paese ligure dove Mattia, di ritorno da Montecarlo, si era fermato e aveva letto su un giornale locale del suo suicidio

⁹ **sartore**: sarto

¹⁰ **reni quasi ingommate**: la schiena irrigidita

¹¹ **forbicioni da maestro di lana**: grosse forbici utilizzate dagli artigiani della lana

¹² **donde**: da dove

¹³ **quell'occhio**: Mattia è strabico e deciderà di farsi operare per correggere questo difetto

“Ah, quest’occhio,” pensai, “così in estasi da un lato, rimarrà sempre suo nella mia nuova faccia! Io non potrò far altro che nascondere alla meglio dietro un paio d’occhiali colorati, che coopereranno, figuriamoci, a rendermi più amabile l’aspetto. Mi farò crescere i capelli e, con questa bella fronte spaziosa, con gli occhiale e tutto raso, sembrerò un filosofo tedesco. Finanziera¹⁴ e cappellaccio a larghe tese.”

Comprensione e analisi:

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Il brano racconta il tentativo di trasformazione esteriore del protagonista, in seguito alla sua singolare decisione ricambiare vita ed identità. Sintetizzane il contenuto, inquadrandolo nelle vicende del romanzo.
2. Il motivo del “fu”, che dà il titolo al romanzo, ritorna spesso anche all’interno di esso. Qual è il suo significato? Di cosa è simbolo?
3. Terminato il taglio, Mattia vorrebbe rifiutare di guardarsi allo specchio per non fargli paura. Cosa rappresenta lo specchio nella poetica pirandelliana?
4. Nonostante i cambiamenti della fisionomia di Mattia, gli resta il difetto di un occhio che guarda in un’altra direzione. Cosa rappresenta l’occhio strabico di Mattia?

Interpretazione

Il protagonista del romanzo, che incarna l’essenza della poetica pirandelliana, è l’opposto dell’immagine dell’uomo fascista. Come spieghi allora l’iscrizione di Pirandello al partito, proprio all’indomani del delitto Matteotti?

TIPOLOGIA B- ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Selena Pellegrini, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L’italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all’acquisto di quello che chiamiamo il *Made in Italy*. Il

¹⁴ *finanziera*: giacca lunga

quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il *Made in Italy* sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più *Made in Italy* e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso *know-how* o conoscenza implicita dei *designer* italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di *marketing* che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del "comportamento". Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel "consumatore razionale" non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del "consumatore emotivo".

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei *designer* italiani?
4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del *made in Italy* e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

PROPOSTA B2

Paolo Rumiz, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e, per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli alloglotti l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altro ieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un *tweet* sullo *smartphone* e la

geopolitica a una *playstation*. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
3. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»? Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

PROPOSTA B3

Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza

Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la

cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione -istituzionale e relazionale -legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici.

Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C 1

W. Szymborska, *Il poeta e il mondo*, discorso alla consegna del Nobel per la letteratura 1996

L'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o, più in generale, degli artisti. C'è, c'è stato e ci sarà sempre un gruppo di persone visitate dall'ispirazione. È composto da tutti coloro che hanno scelto consapevolmente il loro mestiere e lo svolgono con amore e fantasia. Possono essere medici, insegnanti, giardinieri – e potrei enumerare centinaia di altri mestieri. Il loro lavoro diventa un'ininterrotta avventura, finché cercano di scoprirvi nuove sfide. Problemi e difficoltà non soffocano mai la loro curiosità. Uno sciame di nuovi interrogativi emerge a ogni problema risolto. [...] Non sono molte le persone così. La maggior parte degli abitanti di questo pianeta lavorano per vivere. Lavorano perché devono. Non scelgono questo o quel lavoro per passione; le circostanze della vita hanno scelto per loro. Lavori privi d'amore, lavori noiosi, lavori apprezzati solo perché altri non hanno neppure quello, comunque privi d'amore e noiosi – questa è la più dura delle miserie umane.

Nel giro di qualche anno anche tu e la tua generazione dovrete confrontarvi con il mondo del lavoro, il quale negli ultimi decenni sta cambiando in modo veloce e inedito, tanto da spaventare chi deve entrarci per la prima volta. Rifletti su queste parole della poetessa polacca, cercando di spiegare bene cosa intenda per «ispirazione» in questo contesto. Se hai già avuto esperienze lavorative, puoi raccontarle brevemente e confrontarle con quanto qui viene affermato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Vera Gheno e Bruno Mastroianni, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di "identità aumentata": occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non

perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai *social network*. [...]

Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su *Facebook* o su *Instagram* una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul *web* chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate *online* potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra *offline* e *online*.

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE I PROVA

Cognome e nome

ASPETTO	INDICATORI	DESCRITTORI	
TIPOLOGIE A, B, C	Ideazione, organizzazione del testo e rispetto della lunghezza della rielaborazione	Struttura disorganica e testo ridotto	4
		Struttura non del tutto organica e/o mancato rispetto della lunghezza	6
		Struttura del testo complessivamente organica e rielaborazione entro l'estensione richiesta dalla consegna	8
		Struttura del testo organica ed efficace e rielaborazione entro l'estensione richiesta dalla consegna	10
COMPETENZE LINGUISTICHE E COMUNICATIVE	Coesione e coerenza testuale	Testo formulato in modo disorganico/ non coerente, confuso	4
		Testo non del tutto organico e coerente, con qualche confusione	6
		Testo sufficientemente organico e coerente	8
		Testo organico e coerente; uso consapevole dei connettivi	10
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Ripetuti errori e/o uso scorretto delle strutture morfo-sintattiche; punteggiatura inadeguata	4
		Ortografia e morfo-sintassi parzialmente corrette; punteggiatura parzialmente corretta/ poco efficace	6
		Ortografia e morfo-sintassi sostanzialmente corrette; punteggiatura adeguata/ parzialmente efficace	8
		Ortografia corretta, uso appropriato delle strutture morfo-sintattiche, punteggiatura corretta ed efficace	10
	Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico limitato e non sempre adeguato/ scorretto	4
		Lessico di base, generico/ non sempre appropriato	6
		Lessico adeguato e complessivamente adatto alla situazione	8
		Lessico puntuale, vario e appropriato.	10
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze/ riferimenti culturali scarsi e non precisi	4
Conoscenze/ riferimenti culturali limitati e non sempre precisi		6	
Conoscenze/ riferimenti culturali adeguati e sufficientemente precisi		8	
Conoscenze/ riferimenti culturali ampi e approfonditi		10	
		Giudizi critici/ valutazioni personali assenti o non pertinenti	4

Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Giudizi critici/ valutazioni personali limitati e/o non del tutto motivati/ non del tutto pertinenti	6
	Giudizi critici/ valutazioni personali sufficienti e/o adeguatamente motivati/ pertinenti	8
	Giudizi critici/ valutazioni personali pertinenti, motivati, approfonditi	10

Punteggio parziale competenze linguistiche e comunicative: max 60

GRIGLIA DI VALUTAZIONE I PROVA

Cognome e nome

		TIPOLOGIA A	
ASPETTO	INDICATORI	DESCRITTORI	
Comprensione della consegna	Rispetto dei vincoli (SINTESI/ PARAFRASI)	Rispetto parziale della tipologia	4
		Rispetto puntuale della tipologia	8
Comprensione del testo	Capacità di comprensione complessiva e degli snodi tematici e stilistici	Comprensione parziale/ con qualche errore	4
		Comprensione adeguata e globalmente corretta	6
		Comprensione del testo completa e senza errori	8
Analisi del testo	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Analisi del testo imprecisa e/o incompleta	4
		Analisi del testo complessivamente corretta e adeguata	6
		Analisi del testo puntuale e completa rispetto alle richieste	8
Interpretazione del testo	Capacità di collocare il testo nel periodo culturale; di porlo in relazione con altri autori/ con la produzione dell'autore/ con altri testi dello stesso genere	Interpretazione lacunosa/ con errori, che soddisfa solo in parte le richieste; esposta in modo impreciso	4
		Interpretazione parziale, ma globalmente corretta/ esposta in modo accettabile	8
		Interpretazione adeguata nei contenuti e nell'esposizione	12
		Interpretazione puntuale, articolata in modo coeso ed esposta con linguaggio appropriato	16

Punteggio parziale tip. A: max 40

TIPOLOGIA B

ASPETTO	INDICATORI	DESCRITTORI	
Comprensione del testo	Individuazione della/e tesi (e antitesi) e delle argomentazioni; rielaborazione del testo	Comprensione/ rielaborazione superficiale con errori di interpretazione	3
		Comprensione/ rielaborazione parziale	6
		Comprensione/ rielaborazione sufficiente e globalmente corretta	9
		Comprensione/ rielaborazione puntuale e priva di errori	12
Produzione di un testo argomentativo	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando i connettivi pertinenti	Argomentazione limitata/ superficiale/ non del tutto coerente; uso improprio dei connettivi	4
		Argomentazione sufficiente/ non del tutto approfondita; parziale padronanza dei connettivi	8
		Argomentazione corretta, abbastanza approfondita; consapevole/ adeguato uso dei connettivi	12
		Argomentazione approfondita e rielaborata criticamente; puntuale uso dei connettivi	16
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Riferimenti culturali limitati/ non del tutto congruenti/ parzialmente adeguati all'argomentazione	3
		Riferimenti culturali limitatamente corretti/ sufficientemente adeguati all'argomentazione	6
		Riferimenti culturali corretti/congruenti/ adeguatamente all' argomentazione	9
		Conoscenze e riferimenti culturali ampi/ del tutto congruenti/ puntualmente articolati	12

Punteggio parziale Tip.B: max 40

GRIGLIA DI VALUTAZIONE I PROVA

Cognome e nome

TIPOLOGIA C

ASPETTO VALUTATO	INDICATORI	DESCRITTORI	
Comprensione della consegna	Pertinenza del testo rispetto alla traccia/ documento d'appoggio. Coerenza del titolo ed eventuale paragrafazione	Testo non pertinente rispetto alla traccia; titolo e/o paragrafazione incoerenti	3
		Testo parzialmente pertinente rispetto alla traccia; titolo e/o paragrafazione non del tutto coerenti	6
		Testo sufficientemente pertinente rispetto alla traccia; titolo e/o paragrafazione sufficientemente coerenti	9
		Testo del tutto pertinente rispetto alla traccia; titolo e/o paragrafazione coerenti ed efficaci	12
Sviluppo dell'esposizione	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione superficiale nei contenuti e/o sviluppo disorganico	4
		Esposizione limitata e/o sviluppo non pienamente organico	8
		Esposizione sufficiente, sviluppata in modo adeguato	12
		Esposizione approfondita, sviluppata in modo efficace e coerente	16
Sviluppo delle argomentazioni	Correttezza ed articolazione delle argomentazioni	Argomentazioni limitate/ non del tutto appropriate/ non sufficientemente articolate	3
		Argomentazioni limitate/ sufficientemente appropriate/ adeguatamente articolate	6
		Argomentazioni discretamente pertinenti/ ben articolate	9
		Argomentazioni ampie/ del tutto pertinenti/ puntualmente articolate	12
Punteggio parziale tip.C: max 40			

Punteggio totale (= punteggio parziale competenze linguistiche e comunicative + punteggio parziale tipologia scelta):

Tot. P. /100

Voto/20



Ministero dell'Istruzione e del Merito
IPSIA E. Mongini – I.O. di Sannazzaro de' Burgondi (PV)

IP14 ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE
SIMULAZIONE APRILE 2024

Indirizzo: IP14 - Manutenzione e Assistenza Tecnica

PARTE n. 1

Il candidato rappresenti graficamente e descriva lo schema funzionale di un **nastro trasportatore** azionato da un motore asincrono trifase facente parte di un impianto industriale di confezionamento di prodotti alimentari, indichi quali siano le dotazioni di sicurezza necessarie per l'utilizzo dello stesso e a quali particolari prestare attenzione in caso di installazione, manutenzione periodica e a guasto.

PARTE n.2

Per l'installazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria occorre fare riferimento alla normativa tecnica e quella relativa alla sicurezza. Declinando nel caso specifico queste indicazioni il candidato:

- a. indichi quali componenti sono utilizzate per consentire lo scorrimento del nastro e quali per il controllo dei fine corsa e delle velocità.
- b. rediga un semplice libretto di istruzioni con le indicazioni principali per l'utilizzo, la manutenzione ordinaria e straordinaria del nastro.
- c. compili una tabella dei guasti e anomalie di natura meccanica ed elettrica, con relative cause e proposte di soluzione.
- d. indichi quali metodologie e strumenti di diagnostica (anche non distruttiva) occorra prevedere intervenendo sul nastro.
- e. pianifichi l'intervento di manutenzione prevedendo strumenti e attrezzature, tempi e costi da valutarsi per le operazioni di installazione e manutenzione.
- f. rediga un preventivo dei costi per l'intervento da presentare al cliente distinguendo le voci relative ai pezzi di ricambio e alla manodopera.

La prova ha la durata di n. 6 ore

E' consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

E' consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano- lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Possono essere consultati manuali tecnici ed è consentito l'uso della calcolatrice scientifica non programmabile.

I candidati non possono consegnare l'elaborato prima che siano trascorse 3 ore dall'inizio della prova e non possono uscire dall'aula per esigenze personali prima che siano trascorse 2 ore dall'inizio della prova.

Non è consentito l'accesso a internet.

Non è consentito l'uso di apparecchi telefonici.

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

Allievo

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Lacunosa e confusa	1
	Parziale e incerta	2
	sufficiente	3
	Adeguate	4
	Ricca e approfondita	5
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Frammentaria e lacunosa	1
	Superficiale con qualche lacuna	2
	Essenziale ma non approfondita	4
	Adeguate	6
	Ampia ed appropriata	7
	Completa approfondita e consequenziale	8
Completezza nello svlgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Incompleta con dati incerti e non corretti	1
	sufficientemente completa ma non approfondita	2
	Completa con dati corretti anche se non approfondita	3
	Completa, corretta e approfondita	4
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Argomentazione limitata e superficiale	1
	Argomentazione corretta e adeguata	2
	Argomentazione organica e consequenziale	3
TOTALE PUNTI		_____ / 20

RELAZIONI FINALI



Istituto Omnicomprensivo Statale di Sannazzaro de' Burgondi

Via J. Sannazzaro, 16 – 27039 Sannazzaro de' Burgondi (PV)

Tel. 0382 997435 – C.F. 91003770186

e-mail uffici: pvic80900g@istruzione.it – pec: pvic80900g@pec@istruzione.it

Sede: IPSIA "E. Mongini" – Via A. Traversi, 10 – Sannazzaro de' Burgondi (PV)

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

RELAZIONE FINALE

Del Prof. DANIELA GIRINI

Docente di ITALIANO E STORIA

Ore settimanali: Italiano 4; storia 2

La classe, composta da quattordici studenti, si presenta, con qualche rara eccezione di alunni interessati e diligenti, composta da elementi che si impegnano saltuariamente, solo se adeguatamente sollecitati e spesso unicamente in funzione del voto; alcuni studenti si sono rivelati del tutto apatici e completamente disinteressati.

La disponibilità al dialogo didattico-educativo è stata nel complesso scarsa.

In generale si riscontrano lacune, che lo scarso impegno non ha permesso che fossero colmate, per quanto riguarda la preparazione, l'esposizione scritta e orale e le competenze morfologico-sintattiche e lessicali. Le capacità di comprensione, schematizzazione e organizzazione logica delle informazioni non sono sempre adeguate. Le lacune di base e lo scarso impegno in classe e a casa hanno penalizzato a volte i risultati.

Il programma svolto di Storia ha compreso il periodo dall'Età giolittiana alla nascita della Repubblica italiana.

Per quanto riguarda il programma di Italiano, in funzione della prima prova dell'Esame di Stato è stata svolta una UDA trasversale che ha cercato di fornire strumenti per affrontare la scrittura documentata, con particolare attenzione alle tipologie A, B e C dell'esame di Stato.

Le restanti UDA hanno inteso proporre esempi significativi di opere letterarie e cinematografiche, inserite nel contesto culturale e storico, in funzione della loro analisi, contestualizzazione e interpretazione.

Le lezioni frontali sono state limitate il più possibile a vantaggio di un insegnamento che ha privilegiato la lezione interattiva, il metodo induttivo, gli esercizi collettivi e le attività di

analisi, selezione, schedatura, schematizzazione dei contenuti. Si è cercato inoltre di stimolare e coinvolgere tutti gli alunni in attività di discussione e riflessione, nel rispetto delle opinioni altrui.

Le verifiche scritte di Italiano, due per quadrimestre, sono state costituite da prove delle tipologie di quelle previste agli Esami di Stato; nel secondo quadrimestre è stata effettuata una simulazione di prima prova. Le verifiche orali sia di Italiano che di Storia sono state costituite da interrogazioni orali o da prove strutturate e semi-strutturate; sono stati anche valutati in itinere la partecipazione e l'interesse degli alunni durante il lavoro in classe.

Le valutazioni nelle materie di Italiano e Storia si sono attenute ai criteri stabiliti in Collegio Docenti e hanno tenuto conto dei livelli di partenza, dell'impegno dimostrato e del contesto socio-culturale dell'ambiente di provenienza.

Daniela Girini



Istituto Omnicomprensivo Statale di Sannazzaro de' Burgondi

Via J. Sannazzaro,16 – 27039 Sannazzaro de' Burgondi (PV)

Tel. 0382 997435 – C.F. 91003770186

e-mail uffici: pvic80900g@istruzione.it – pec: pvic80900g@pec@istruzione.it

Sede: IPSIA "E. Mongini" – Via A.Traversi, 10 – Sannazzaro de' Burgondi (PV)

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

RELAZIONE FINALE CLASSE V SMA

Del Prof. STELLA EZIO

Docente di MATEMATICA

Ore svolte : 90

La classe, composta da 14 alunni, ha mantenuto durante lo svolgimento dell'attività didattica un comportamento vivace e non sempre rispettoso delle regole, come testimoniato dalle numerose note assegnate.

Alcuni alunni più impegnati e motivati hanno approfondito la loro preparazione, acquisendo padronanza di contenuti. Altri alunni hanno seguito e partecipato colmando le lacune iniziali presenti nella loro preparazione e raggiungendo, in tal modo, risultati sufficienti. La metà circa, però, degli alunni appartenente alla classe, purtroppo, non ha mai dimostrato un vero interesse per la materia, con un impegno pressoché nullo e numerose assenze dall'attività didattica, conseguendo risultati gravemente insufficienti.

L'approccio didattico seguito in prevalenza è stato quello della lezione frontale, stimolando gli allievi alla partecipazione operativa, al dialogo tramite domande guidate e alla costruzione autonoma delle proprie conoscenze.

L'attività didattica è stata scandita in unità didattiche e percorsi di apprendimento.

Il percorso didattico è stato scandito da verifiche periodiche, che hanno permesso di controllare il livello di acquisizione dei contenuti ed il grado di competenza e abilità raggiunte dagli allievi.

STELLA EZIO



Istituto Omnicomprensivo Statale di Sannazzaro de' Burgondi
Via J. Sannazzaro, 16 – 27039 Sannazzaro de' Burgondi (PV)
Tel. 0382 997435 – C.F. 91003770186
e-mail uffici: pvic80900g@istruzione.it – pec: pvic80900g@pec@istruzione.it
Sede: IPSIA "E. Mongini" – Via A. Traversi, 10 – Sannazzaro de' Burgondi (PV)

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

RELAZIONE FINALE

Della Prof :Stefano Leyla

Docente di: Inglese

Ore settimanali: 2

La classe 5SMA è costituita da 14 alunni maschi.

Durante l'anno scolastico la dedizione e l'impegno nello studio non sono stati dimostrati in egual misura da tutti gli alunni e continue sono state le esortazioni per far capire loro quanto fosse determinante uno studio più sistematico e continuo. Nella seconda parte dell'anno scolastico, sono stati osservati miglioramenti nelle competenze di base (seppur modesti e gradualmente) ed un maggior interesse nei confronti della disciplina.

In relazione alla programmazione curricolare si può affermare che gli alunni conoscono sommariamente gli argomenti del programma tecnico trattato e che, complessivamente, le competenze linguistiche e comunicative risultano essere sufficienti.

Durante l'anno scolastico, sono state svolte lezioni frontali ed interattive con l'ausilio della LIM presente nella loro classe. Nello specifico, per quanto concerne la metodologia si è ricorso alla lettura e traduzione degli argomenti trattati e allo svolgimento degli esercizi proposti dal libro di testo ("Take the Wheel Again New Edition"). Durante ogni lezione

veniva proiettato il libro di testo digitale per cercare di tener vivo l'interesse e la partecipazione dell'intera classe.

Rispetto alle verifiche, si è cercato di alternare prove scritte di comprensione di testi su argomenti di meccanica (domande con risposte a scelta multipla, vero falso, esercizi di completamento, esercizi di traduzione, domande a risposta aperta) prove orali e prove di comprensione orale (listening). Tra le varie tipologie di verifiche, gli alunni hanno ottenuto risultati migliori nelle verifiche scritte di comprensione di testi e nelle verifiche di listening.

Per quanto riguarda le interrogazioni orali, si è manifestata una significativa difficoltà nell'esposizione, presumibilmente derivante da carenze grammaticali e lessicali già riscontrate dalle mie colleghe negli anni precedenti.

In conclusione, posso affermare che complessivamente gli obiettivi sono stati essenzialmente raggiunti da tutta la classe, seppur ciascun alunno ha raggiunto tali obiettivi in maniera diversa e con tempistiche differenti.

Istituto Omnicomprensivo Statale di Sannazzaro de' Burgondi

Via J. Sannazzaro, 16 - 27039 Sannazzaro de' Burgondi (PV)

Tel. 0382 997435 - C.F. 91003770186

e-mail uffici: pvic80900g@istruzione.it - pee:

pvic80900g@pec@istruzione.it

Sede: IPSIA "E. Mongini" - Via A.Traversi, 10 - Sannazzaro de'
Burgondi (PV)

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

Classe V SMA

RELAZIONE FINALE

Del Prof. Consano Enrico

Docente di LTE

Ore settimanali 5

Il livello di preparazione della classe all'inizio dell'anno era discreto ma non omogeneo. Alcuni studenti avevano gravi lacune nella loro preparazione tanto da rallentare lo svolgimento del programma proposto.

Dal punto di vista disciplinare la classe risulta abbastanza difficile. Molti studenti non seguono le lezioni con attenzione e spesso tendono ad avere comportamenti poco edificanti tra di loro. Si segnala inoltre la difficoltà a fare rispettare le norme di sicurezza in officina.

I rapporti con l'insegnante sono stati mediocri. Risulta molto difficile far concentrare questi alunni su qualsiasi attività e non sono mancati momenti di tensione per motivi disciplinari.

Da segnalare comunque il buon rendimento e comportamento di un gruppo sparuto di studenti.

Durante le lezioni sono state utilizzate diverse metodologie didattiche.

Le lezioni frontali sono state svolte con l'ausilio di LIM e libri di testo, utilizzati per esporre gli argomenti teorici del programma. Durante le esercitazioni pratiche sono invece state utilizzate le attrezzature disponibili in laboratorio.

Durante l'anno scolastico non sono stati attivati corsi di recupero.

La difficoltà più evidente è sicuramente la mancanza di attrezzature nel laboratorio meccanico.

La classe, nonostante le difficoltà sopra descritte, è migliorata dal punto di vista dell'apprendimento. Sono rimasti difficili i rapporti con l'insegnante.

Gli studenti con BES hanno raggiunto un rendimento soddisfacente.

Data

Firma

Consano Enrico



Istituto Omnicomprensivo Statale di Sannazzaro de' Burgondi

Via J. Sannazzaro, 16 – 27039 Sannazzaro de' Burgondi (PV)

Tel. 0382 997435 – C.F. 91003770186

e-mail uffici: pvic80900g@istruzione.it – pec: pvic80900g@pec@istruzione.it

Sede: IPSIA "E. Mongini" – Via A. Traversi, 10 – Sannazzaro de' Burgondi (PV)

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

RELAZIONE FINALE

Del Prof. Davide Sorisio
Docente di Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione

Nella classe **5 SMA** per 6 ore settimanali

L'attività didattica sviluppata durante l'anno scolastico è stata promossa tramite lezioni frontali inerenti gli argomenti curriculari svolte in aula, da esercitazioni teoriche e pratiche svolte nei laboratori e realizzate con il contributo pratico degli studenti.

Per ogni quadrimestre sono state proposte verifiche scritte e orali e la stesura di relazioni riguardanti le esperienze pratiche. È stata inoltre valutata la partecipazione alle attività proposte.

Gli argomenti trattati in classe, l'attività progettuale e le attività laboratoriali finalizzate alla manutenzione di macchine varie e di prototipi funzionanti e alla organizzazione aziendale delle attività progettuali hanno permesso agli allievi di toccare con mano semplici sistemi meccanici e impianti e ad organizzarne le attività di installazione, manutenzione e gestione. Ciò ha consentito di sviluppare a fondo ed in modo non solo teorico, ma anche pratico, gli argomenti curriculari.

I temi trattati hanno stimolato curiosità e voglia di conoscere alcuni settori industriali che sono sempre in cerca di innovazione e soluzioni all'avanguardia.

Sebbene alcuni studenti abbiano nel corso dell'anno progressivamente perso un po' di motivazione personale, rimangono soddisfacenti gli obiettivi didattico educativi raggiunti da una buona parte della classe.

Il docente
Ing. Davide Sorisio



Istituto Omnicomprensivo Statale di Sannazzaro de' Burgondi

Via J. Sannazzaro,16 – 27039 Sannazzaro de' Burgondi (PV)

Tel. 0382 997435 – C.F. 91003770186

e-mail uffici: pvic80900g@istruzione.it – pec: pvic80900g@pec@istruzione.it

Sito: www.icmariangelamontanari.edu.it

Sede: IPSIA "E. Mongini" – Via A.Traversi, 10 – Sannazzaro de' Burgondi (PV)

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

RELAZIONE FINALE

Del Prof. Silvia Bellini

Docente di Scienze motorie e sportive

Nella classe **5 SMA** per ore 56

TESTO ADOTTATO: Nuovo praticamente sport (P.L. del Nista, J Parker, A. Tasselli) casa editrice G.D'Anna

La classe, composta da 14 alunni, ha sempre svolto con regolarità ed impegno le lezioni, dimostrando interesse per la materia e rispetto per l'insegnante, per l'ambiente di lezione e tra compagni. Il comportamento degli alunni è sempre stato buono e i rapporti con le famiglie rari.

Sono stati svolti i seguenti argomenti

Salute Solidarietà e Prevenzione

Traumatologia e primo intervento

Alimentazione

Regolamenti, gioco e fondamentali delle attività sportive svolte durante il quinquennio.

Sono state valutate le seguenti capacità



Istituto Omnicomprensivo Statale di Sannazzaro de' Burgondi

Via J. Sannazzaro, 16 – 27039 Sannazzaro de' Burgondi (PV)

Tel. 0382 997435 – C.F. 91003770186

e-mail uffici: pvic80900g@istruzione.it – pec: pvic80900g@pec@istruzione.it

Sito: www.icmariangelamontanari.edu.it

Sede: IPSIA "E. Mongini" – Via A.Traversi, 10 – Sannazzaro de' Burgondi (PV)

1. comprensione globale di informazioni relative al regolamento, all'allenamento, alle varie tecniche e situazioni sportive

Sono state valutate le seguenti competenze

a) Operative

- 1) svolgere ruoli di coordinamento e di controllo dell'attività e dei compagni
- 2) essere in grado di sapere organizzare un'attività sportiva

b) Comunicative

- 1) Livello di utilizzo del lessico specifico della disciplina

L'Insegnante
SILVIA BELLINI



Istituto Omnicomprensivo Statale di Sannazzaro de' Burgondi

Via J. Sannazzaro,16 – 27039 Sannazzaro de' Burgondi (PV)

Tel. 0382 997435 – C.F. 91003770186

e-mail uffici: pvic80900g@istruzione.it – PEC: pvic80900g@pec@istruzione.it Sito:

www.icmariangelamontanari.edu.it

Plesso: IPSIA "E. Mongini" - Via A.Traversi, 10 - Sannazzaro de' Burgondi (PV)

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

RELAZIONE FINALE

**Dei Prof. Dalleria Carlo
Prof. Bonanno Antonio (ITP)**

Docenti di: Tecnologie Elettrico-Elettroniche ed applicazioni (TEEa)

Nella classe 5a SMA per ore: 3/settimana

1) Svolgimento del programma e coordinamento interdisciplinare. Criteri didattici seguiti e mete educative raggiunte.

La necessità di ripassare ed approfondire gli elementi base del programma (macchine elettriche statiche come i trasformatori e macchine elettriche rotanti, quali motori asincroni ed in corrente continua) e l'arrivo tardivo del materiale del costituendo spazio laboratoriale di elettronica, elettrotecnica ed impianti ha comportato la necessità di snellire la programmazione iniziale, eliminando la terza unità didattica di apprendimento (Impianti elettrici civili ed industriali) inizialmente programmata.

Le lezioni sono state svolte in aula, in modalità frontale-partecipativa, proponendo domande agli studenti, proiettando diversi materiali didattici sulla smartboard ed utilizzando la lavagna tradizionale per le esercitazioni.

Attraverso l'uso di software di simulazione circuitale (NI MultiSIM) installato sul computer del docente e visualizzato sulla smartboard della classe, si è resa possibile la simulazione virtuale dei circuiti ed apparati, fornendo un ulteriore strumento agli studenti per capirne il funzionamento in maniera sperimentale-simulata.

Nel corso dell'anno sono state realizzate delle verifiche programmate, compiti in classe valutati ed esercitazioni laboratoriali pratiche, al fine di stimolare la partecipazione alle lezioni, suscitare attenzione per gli argomenti e per valutare il progresso



Istituto Omnicomprensivo Statale di Sannazzaro de' Burgondi

Via J. Sannazzaro,16 – 27039 Sannazzaro de' Burgondi (PV)

Tel. 0382 997435 – C.F. 91003770186

e-mail uffici: pvic80900g@istruzione.it – PEC: pvic80900g@pec@istruzione.it Sito:

www.icmariangelamontanari.edu.it

Plesso: IPSIA "E. Mongini" - Via A.Traversi, 10 - Sannazzaro de' Burgondi (PV)

dell'acquisizione delle conoscenze e dello sviluppo di competenze ed abilità tecnico-pratiche connesse.

In questa prospettiva si è osservato un difficoltoso ma progressivo miglioramento nel corso dell'anno scolastico, specialmente da parte di alcuni studenti. La frequenza discontinua ed il comportamento non adeguato da parte di alcuni hanno tuttavia limitato la partecipazione, l'attenzione, il coinvolgimento e l'efficacia dell'azione didattica per una minoranza di studenti.

Le mete educative e didattiche, anche considerando la situazione di partenza si possono quindi considerare raggiunte in maniera sufficiente dalla maggioranza degli studenti componenti la classe.

2) Profitto medio ottenuto e criteri di valutazione. Comportamento degli alunni e giudizio sul rendimento della classe.

Il profitto medio della classe è stato, per la maggioranza degli studenti della classe, sufficiente sia nel corso del primo quadrimestre che nel secondo quadrimestre.

Per i criteri di valutazione adottati nelle verifiche scritte, nei compiti in classe e nelle esercitazioni pratiche ci si è attenuti alle griglie di valutazione delle materie tecnico-scientifiche per il corso MAT, tenendo anche in debito conto oltre che delle conoscenze ed abilità acquisite anche della frequenza, dell'interesse, dell'impegno e della partecipazione al dialogo educativo mostrati nel corso dell'anno scolastico.

La valutazione, il più possibile coerente internamente e formativa (oltre ad evidenziare il livello di conoscenze ed abilità raggiunto, attraverso la correzione ed il commento si è cercato migliorare la comprensione dei diversi argomenti oggetto della prova ad fine di stimolare lo studente a migliorarsi) è scaturita da osservazioni ed annotazioni periodiche, che hanno considerato il livello di partenza di ogni studente, il contesto socio-culturale, le reazioni alle strategie approntate ed i risultati conseguiti.



Istituto Omnicomprensivo Statale di Sannazzaro de' Burgondi

Via J. Sannazzaro,16 – 27039 Sannazzaro de' Burgondi (PV)

Tel. 0382 997435 – C.F. 91003770186

e-mail uffici: pvic80900g@istruzione.it – PEC: pvic80900g@pec@istruzione.it Sito:
www.icmariangelamontanari.edu.it

Plesso: IPSIA "E. Mongini" - Via A.Traversi, 10 - Sannazzaro de' Burgondi (PV)

Il comportamento degli studenti non è stato sempre adeguato al contesto scolastico, specie da parte di una minoranza di studenti, e ciò non ha favorito in loro l'apprendimento ed il regolare procedere dell'acquisizione di conoscenze e competenze, causando anche ritardi nell'attuazione del programma scolastico. L'arrivo tardivo di nuova strumentazione e materiale di laboratorio ha inoltre reso ancora più difficile tale processo, rendendo necessario uno snellimento della programmazione annuale inizialmente prevista.

Il rendimento della classe è stato, inevitabilmente, diversificato nei diversi componenti ed influenzato dall'atteggiamento personale e complessivo del gruppo classe. Ad ogni modo lo si può ritenere complessivamente sufficiente per la maggioranza degli studenti, con alcune punte di buono ed ottimo profitto, anche tenendo in conto del livello iniziale, l'evoluzione dell'impegno mostrato nel corso dell'anno e le difficoltà ed i bisogni educativi specifici di ogni singolo studente.

3) Osservazioni sui rapporti con le famiglie.

I rapporti con le famiglie sono stati impostati sulla base dei principi di collaborazione e corresponsabilità, anche tenendo conto del fatto che gli studenti nel corso dell'anno sono diventati tutti, progressivamente maggiorenni. Nell'arco dell'anno scolastico gli incontri sono stati preventivamente calendarizzati, è stata data la possibilità di ricevere i genitori una volta a settimana tramite piattaforma virtuale (Google Meet) con link pubblicato sul registro elettronico.

Si è riscontrata in generale poca partecipazione da parte della maggior parte delle famiglie, sia in ambito didattico che comportamentale, con tuttavia qualche riscontro positivo.

Carlo Dallera

Antonino Bonanno

Istituto Omnicomprensivo Statale di Sannazzaro de' Burgondi

Via J. Sannazzaro,16 – 27039 Sannazzaro de' Burgondi (PV)

Tel. 0382 997435 – C.F. 91003770186

e-mail uffici: pvic80900g@istruzione.it – pec: pvic80900g@pec@istruzione.it

Sito: www.icmariangelamontanari.edu.it

Sede: IPSIA "E. Mongini" – Via A.Traversi, 10 – Sannazzaro de' Burgondi (PV)

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

RELAZIONE FINALE

Del Prof. Stefano Strada
Docente di Tecnologie Meccaniche e Applicazioni (TMA)

Nella classe **5 SMA** per 4 ore settimanali

L'attività didattica sviluppata durante l'anno scolastico è stata promossa tramite lezioni frontali in aula, inerenti argomenti fondamentali per lo studente che si appresta ad entrare nel mondo del lavoro.

Per ogni quadrimestre sono state proposte verifiche scritte e orali.

Gli argomenti trattati in classe, hanno voluto dare allo studente nozioni che ho appreso negli anni, sia lavorando nei cantieri che nell'industria, come: Stesura Preventivi per sostituzione apparecchi con analisi dei COSTI per determinare il PREZZO al Cliente finale; importanza della DISTINTA BASE in azienda nella Progettazione, nel Processo di Produzione, nella Programmazione della Produzione, nel Magazzino e nel Controllo di Gestione; CICLO di vita di un Componente e sua Affidabilità nel tempo.

I temi trattati hanno stimolato curiosità e voglia di conoscere da parte di buona parte degli studenti.

Abbiamo inoltre trattato le Unità di Trattamento d'Aria con tutti i loro componenti e l'importanza di installarle a servizio degli Uffici e degli ambienti affollati in genere.

Sebbene alcuni studenti abbiano nel corso dell'anno progressivamente perso un po' di motivazione personale, rimangono soddisfacenti gli obiettivi didattico educativi raggiunti da una buona parte della classe.

Stefano Strada

PROGRAMMI SVOLTI



Istituto Omnicomprensivo Statale di Sannazzaro de' Burgondi
Via J. Sannazzaro, 16 – 27039 Sannazzaro de' Burgondi (PV)
Tel. 0382 997435 – C.F. 91003770186
e-mail uffici: pvic80900g@istruzione.it – pec: pvic80900g@pec@istruzione.it
Sede: IPSIA "E. Mongini" – Via A.Traversi, 10 – Sannazzaro de' Burgondi (PV)

Anno scolastico 2023/2024

Prof. DANIELA GIRINI
Materia: ITALIANO
Classe: V Sez. SMA
ore svolte: 104

PROGRAMMA SVOLTO

Testi adottati:

Di Sacco, Manfredi, "Scoprirai leggendo 3" Pearson/ Bruno Mondadori

Appunti e dispense fornite dall'insegnante; DVD

1-La cultura tra Ottocento e Novecento

Il Positivismo, l'ideologia dominante pp.4-8

Società di massa e cultura di massa pp.11-14

- Edmondo De Amicis: da *Sull'oceano*, "La partenza degli emigranti" pp. 15-16

Il panorama letterario pp.18-20

2-Naturalismo e Verismo-

Il Naturalismo ed Emile Zola pp. 36-38; il clamoroso affare Dreyfus [LIBRO DI STORIA p.20]; il ciclo dei *Rougon-Maquart* pp.39-40

- **Emile Zola: da *Germinale*, "L'ingresso nella miniera" pp.40-43;**

Il Verismo italiano: Giovanni Verga narratore popolare ed eclissi dell'autore p. 73; il ciclo dei "vinti" pp.74-75; il perfetto stile verista pp.77-78; *I Malavoglia* pp. 114-116

- **Giovanni Verga: da *I Malavoglia*, cap. 1, "L'inizio dei *Malavoglia*" pp. 78-79**
- **Giovanni Verga: da *I Malavoglia*, cap. 11, "Padron 'Ntoni e 'Ntoni: due opposte concezioni di vita" pp.117-122**

differenze fra Naturalismo e Verismo [schema]

3-II Decadentismo in Europa

L'altra faccia della cultura di fine Ottocento: la crisi del razionalismo pp.9-10

Le origini del Decadentismo e Baudelaire pp.142-145

- **Charles Baudelaire: da *I fiori del male*, "Corrispondenze" p.146-147;**
- **Charles Baudelaire: da *I fiori del male* "Spleen" pp.148-149**

Il romanzo decadente p.158-159;

- **Joris-Karl Huysmans: da *Controcorrente*, "La casa artificiale del perfetto esteta" pp. 161-163**

Oscar Wilde e il piacere della bellezza pp.163-164

- **Oscar Wilde: da *Il ritratto di Dorian Gray*: "Lord Henry esalta la bellezza" pp. 164-167**

4-II Decadentismo in Italia

Gabriele D'Annunzio: Intervista impossibile (la vita) pp.186-189; la poetica pp.192-194;

subito prima del fascismo: la rivoluzione di D'Annunzio pp.197 e 199; *Cabiria** APPUNTI;

La narrativa dannunziana: *Il piacere*, il romanzo del giovane esteta pp. 205-206

- **da *Il piacere*: "Il conte Andrea Sperelli" pp.207-210**
- **da *Alcyone*: "La pioggia nel pineto" pp.219-224**

Giovanni Pascoli: Intervista impossibile (la vita) pp.234-237; la poetica de *Il fanciullino*

pp.238-241; la sfiducia nella scienza e il socialismo umanitario pp.245-247

- **da *Myrica* p.249 e 250: "Lavandare" p.251-252**
"X agosto" p.253-255
- **da *Canti di Castelvecchio* p.259: "Il gelsomino notturno" pp.263-265**
"La mia sera" pp.266-268

5-I testimoni della memoria: cultura ed esperienza della Grande guerra*

- **Mario Monicelli: *La grande guerra* visione e analisi: APPUNTI**
- **Le canzoni dei soldati APPUNTI**
- **Emilio Lussu, da *Un anno sull'altipiano* APPUNTI E LIBRO DI STORIA p.82**

Le Avanguardie: il Futurismo pp.284-285 e 350-353

- **Filippo Tommaso Marinetti: dal *Manifesto del Futurismo (1909)* pp. 285-287**
- **Giovanni Papini: da "Lacerba" (n°20, 1914), "Amiamo la guerra" APPUNTI**
- **Giuseppe Ungaretti: da *L'allegria* p.580: "San Martino del Carso" pp.588-589**
"Soldati" pp.592 e 593-594

"Veglia" p.590 e 592

Eric Maria Remarque, da *Niente di nuovo sul fronte occidentale*: "La veglia" APPUNTI

6-Il fu Mattia Pascal

Luigi Pirandello: Intervista impossibile (la vita) p.454-457; le idee e la poetica: il relativismo e l'umorismo pp.458-464

Da *Il fu Mattia Pascal* pp.486-488: "Io mi chiamo Mattia Pascal" pp.489-492

7- Roma città aperta

Roberto Rossellini: *Roma città aperta* visione e analisi; APPUNTI

8-L'esposizione scritta per l'Esame di Stato

Tipologie A, B e C dell'Esame di Stato

Daniela Girini



Istituto Omnicomprensivo Statale di Sannazzaro de' Burgondi
Via J. Sannazzaro, 16 – 27039 Sannazzaro de' Burgondi (PV)
Tel. 0382 997435 – C.F. 91003770186
e-mail uffici: pvic80900g@istruzione.it – pec: pvic80900g@pec@istruzione.it
Sede: IPSIA "E. Mongini" – Via A.Traversi, 10 – Sannazzaro de' Burgondi (PV)

Anno scolastico 2023/2024

Prof. DANIELA GIRINI
Materia: STORIA
Classe: V Sez. SMA
ore svolte: 53

PROGRAMMA SVOLTO

Testi adottati:

Giorgio De Vecchi-Giorgio Giovannetti: *Storia in corso 3*, Bruno Mondadori

1 - L'Età degli imperi

Il positivismo e Auguste Comte appunti; Herbert Spencer e il Darwinismo sociale APPUNTI;
trasformazioni di fine secolo pp.16-17: lo sviluppo industriale dell'Ottocento; la seconda
rivoluzione industriale; le novità organizzative; la società di massa.

Le grandi potenze all'inizio del Novecento pp. 14-15 e 31

L'Italia e l'età giolittiana pp. 21-23

2 - La Prima guerra mondiale

Da un conflitto locale alla guerra mondiale pp.32-35

Le ragioni profonde della guerra pp.36-39

Una guerra di logoramento pp.40-42

L'Italia in guerra* pp.43-44

La rivoluzione russa pp.58-59 e 77

La svolta del 1917; Caporetto e la fine della guerra pp.45-47

Il dopoguerra e i trattati di pace pp.48-52

3 - Il fascismo pp.86-107

Crisi e malcontento sociale

Il dopoguerra e il biennio rosso

Il fascismo: nascita e presa del potere

I primi anni del governo fascista

(Visione del film di Florestano Vancini: *Il delitto Matteotti*)

La dittatura totalitaria

La politica economica ed estera

4 - Il regime nazista pp.124-143

I "ruggenti anni venti"; la crisi del '29 e il *New Deal* pp.110-114 e 123

La repubblica di Weimar

Il nazismo e la salita al potere di Hitler

La dittatura nazista

La politica economica ed estera di Hitler

La guerra civile spagnola

5 - La Seconda guerra mondiale pp.146-167

Verso la Seconda guerra mondiale

La guerra in Europa e in Oriente

I nuovi fronti

- L'Europa dei *lager* e della *shoah* X

La svolta della guerra

8 settembre: l'Italia allo sbando

La guerra di liberazione

Un bilancio della guerra pp.182-184

La nascita della Repubblica italiana pp.238-241

La Costituzione italiana: i principi fondamentali (Educazione civica) APPUNTI

Daniela Girini



Istituto Omnicomprensivo Statale di Sannazzaro de' Burgondi

Via J. Sannazzaro,16 – 27039 Sannazzaro de' Burgondi (PV)

Tel. 0382 997435 – C.F. 91003770186

e-mail uffici: pvic80900g@istruzione.it – pec: pvic80900g@pec@istruzione.it

Sito:

Sede: IPSIA "E. Mongini" – Via A.Traversi, 10 – Sannazzaro de' Burgondi (PV)

Anno scolastico 2023/2024

Prof. STELLA EZIO
Materia: MATEMATICA
Classe: V Sez. SMA

PROGRAMMA SVOLTO

Testi adottati: Libro di testo : Fragni - Appunti di Matematica - Percorso F - Cedam

Contenuti:

- DEFINIZIONE DI FUNZIONE REALE A VARIABILE REALE.
- DOMINIO E CODOMINIO.
- FUNZIONI SURIETTIVE, INIETTIVE, BIETTIVE .
- IMMAGINI E CONTROIMMAGINI.
- NATURA DELLE FUNZIONI.

STUDIO DELLE FUNZIONI ALGEBRICHE RAZIONALI.

- DOMINIO DELLE FUNZIONI.
- FUNZIONI PARI E DISPARI: SIMMETRIE.
- INTERSEZIONI CON GLI ASSI.
- STUDIO DEL SEGNO.
- ASINTOTI DI UNA FUNZIONE : VERTICALE, ORIZZONTALE, OBLIQUO
- METODI DI DERIVAZIONE DELLE FUNZIONI.
- SIGNIFICATO FISICO E GEOMETRICO DELLE DERIVATE.
- RISOLUZIONE DELLE FORME INDETERMINATE CON L'UTILIZZO DELLE DERIVATE.
- INTERVALLI DI CRESCENZA E DECRESCENZA, PUNTI DI MASSIMO E MINIMO RELATIVI DELLA FUNZIONE
- MASSIMI E MINIMI ASSOLUTI DI UNA FUNZIONE IN UN SUO INTERVALLO.

L'insegnante

STELLA EZIO



Istituto Omnicomprensivo Statale di Sannazzaro de' Burgondi

Via J. Sannazzaro, 16 – 27039 Sannazzaro de' Burgondi (PV)

Tel. 0382 997435 – C.F. 91003770186

e-mail uffici: pvic80900g@istruzione.it – pec: pvic80900g@pec@istruzione.it

Sede: IPSIA "E. Mongini" – Via A. Traversi, 10 – Sannazzaro de' Burgondi (PV)

Anno scolastico 2023/2024

Prof. Stefano Leyla

Materia: Inglese

Classe: V SMA

Ore svolte: 66

PROGRAMMA SVOLTO

Testo adottato: "Take the Wheel Again New Edition" Ilaria Piccioli - Editrice San Marco

Contenuti:

Module 6: Heating and Refrigeration

- HVACR System
- The Heating System
- Hot Water Central Heating
- Boilers
- Radiators
- Warm Air Central Heating
- Refrigeration
- Air Conditioning
- Pumps
- Dynamic Pumps
- Positive-Displacement Pumps

Module 7: Information Technology

- Computers and Information Technology
- The Evolution of the Computer
- Types of Computers
- Computer components
- Input and output devices
- How Computer work
- Computer viruses
- Integrated Circuits
- Software
- The Internet
- Electronic Mail
- Social Networking

Module 10: Work and safety

- Workplace safety
- Machinery and equipment safety
- Welding safety
- Office safety
- Laboratory safety
- Harmful substances

**Istituto Omnicomprensivo Statale di Sannazzaro de'
Burgondi**

Via J. Sannazzaro, 16 - 27039 Sannazzaro de' Burgondi
(PV)

Tel. 0382 997435- C.F. 91003770186

e-mail uffici: pvic80900g@istruzione.it - pee:

pvic80900g@pec@istruzione.it

Sede: IPSIA "E. Mangini" - Via A.Traversi, 10 - Sannazzaro
de' Burgondi (PV)

Anno scolastico 2023/2024

Prof. Consano Enrico

Materia: LTE

Classe: V Sez. SMA

ore svolte: 130

PROGRAMMA SVOLTO

COMPONENTI DEGLI IMPIANTI ELETTRICI CIVILI

Tecnologia di componenti di impianti elettrici e civili

Dispositivi di comando

Dispositivi di trasformazione

Relè

Dispositivi di segnalazione

Dispositivi di collegamento e derivazione

Dispositivi di protezione

Criteri di impiego degli apparecchi di comando

Interruttori e pulsanti

Commutatori

Deviatori

Invertitori

Relè monostabile

Relè passo-passo

SCHEMARIO DI IMPIANTI CIVILI DEL SETTORE DOMESTICO

Rappresentazione degli impianti elettrici

Schema funzionale o di circuito

Schema di montaggio multifilare

Schema topografico

Cablaggio di un impianto elettrico

Allacciamento alla rete

Collegamento dei conduttori ai frutti

Impianti a comando diretto di punti luce e prese di corrente -

Impianto interrotto

Impianto di due gruppi di lampade comandato da doppio interruttore

Impianti a comando indiretto mediante relè

Comando luci mediante relè

IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI

Apparati per impianti elettrici industriali

Apparati di manovra segnalazioni e rilevazione

Pulsanti e selettori

Segnalatori luminosi ed acustici

Rilevatori

Interruttori di prossimità

Interruttori di livello

Apparati ausiliari per la gestione di processi industriali

Contattore

Temporizzatore

Contatore o cortia impulsi

ESECUZIONE DI PARTICOLARE MECCANICO AL TORNIO.

MATERIALI PER LA MANUTENZIONE

Materiali tecnici

Classificazione e codifica dei materiali

Logistica e magazzini

Gestione delle scorte

Livello di riordino

DISTINTE BASE

Generalità sulle distinte base

Livelli, legami tra padri e figli, coefficienti d'impiego.

Esempi di distinta base

TECNICHE DI INTERVENTO

Procedure d' intervento standard

Procedure operative nell' attività di sollevamento e trasporto

Procedura operativa di lavoro su pressa

Procedura operativa e di sicurezza

Procedure operative per l' esecuzione di lavori elettronici

Collaudo

Tipologie di controllo

Tipologie di collaudo

Procedure operative per l' esecuzione di lavori elettrici

Interventi di manutenzione elettrica

Organizzazione dei lavori di manutenzione elettrici

Formazione e addestramento del personale

Istruzioni per messa in servizio, regolazione e manutenzione di una caldaia

Norme generali di sicurezza e operazioni per la prima accensione

Operazioni di manutenzione

FILETTATURE

Generalità

Rappresentazione convenzionale delle filettature

ESECUZIONE DI PARTICOLARE MECCANICO AL TORNIO.

Libri di testo adottati

Laboratori tecnologici ed esercitazioni

Autori: Luigi Calligaris, Stefano Fava, Carlo Tommasello, Fabrizio Cerri

Editore Hoepli

Data

Firma

Consano Enrico



Istituto Omnicomprensivo Statale di Sannazzaro de' Burgondi
Via J. Sannazzaro, 16 – 27039 Sannazzaro de' Burgondi (PV)
Tel. 0382 997435 – C.F. 91003770186
e-mail uffici: pvic80900g@istruzione.it – pec: pvic80900g@pec@istruzione.it
Sede: IPSIA "E. Mongini" – Via A. Traversi, 10 – Sannazzaro de' Burgondi (PV)

Anno scolastico 2023/2024

Docenti: Prof. Ing. Davide Sorisio, Prof. Matteo Olivieri
Materia: Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione
Classe: V - Sez. SMA
ore svolte: 155

PROGRAMMA SVOLTO

Testi adottati: TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE 2
- EDIZIONE ROSSA autore: PILONE S.; BASSIGNANA P.; FURXHI G.; LIVERANI M.;
PIVETTA A.; PIVIOTTI C. editore: HOEPLI

MODULO G:

Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature impianti e sistemi tecnici. Gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlate alle richieste

MODULO H

Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici
Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature e impianti
Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite

MODULO M:

Utilizzare strumenti e tecnologie specifiche, sapendo applicare la normativa sulla sicurezza
Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa, per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, Impianti e sistemi termotecnici
Individuare il componente che formano il sistema industriale e civile o di trasporto e i materiali impiegati per il montaggio e la sostituzione dei componenti e delle parti delle apparecchiature e negli impianti.
Approfondire le schede dei prodotti tecnologici più diffusi in campo energetico e termico.

MODULO P:

Gestire le esigenze del committente reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste. Analizzare il valore, il limite e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale. Particolare attenzione alla sicurezza dei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

MODULO G:

Pianificare e controllare gli interventi di manutenzione
Utilizzare, nei contesti operativi, metodi e strumenti di diagnostica tipici delle attività manutentive d'interesse

MODULO H:

Ricercare e individuare guasti
Definire il concerto della manutenzione a guasto
Descrivere le frasi operative degli interventi manutentivi

MODULO M:

Interpretare gli schemi dei dispositivi degli impianti di riscaldamento e climatizzazioni
Descrizione e utilizzo di dispositivi e apparecchi di misura.
Applicare le norme sulla sicurezza degli impianti tecnici e sulla tutela ambientale

MODULO P:

Valutare il tipo di manutenzione in relazione alle caratteristiche di un impianto
Analizzare la documentazione relativa alla manutenzione di apparati e impianti.

Tecniche di analisi dei guasti e tipologie di intervento.

Parametri caratteristici dell'affidabilità di un sistema

Metodi per la valutazione dell'affidabilità
Esercitazioni e prove in laboratorio

Analizzare malfunzionamenti e guasti ed esaminare i costi di intervento e risoluzione del problema.

Essere in grado d'individuare i vari tipi di guasto e valutarne la pericolosità

Saper valutare la probabilità che un guasto si verifichi nelle condizioni operative

Esercitazioni e prove in laboratorio con attrezzature e sistemi derivanti da materiali di uso corrente.

I docenti

Prof. Ing. Davide Sorisio

Prof. Matteo Olivieri



Istituto Omnicomprensivo Statale di Sannazzaro de' Burgondi

Via J. Sannazzaro, 16 – 27039 Sannazzaro de' Burgondi (PV)

Tel. 0382 997435 – C.F. 91003770186

e-mail uffici: pvic80900g@istruzione.it – pec: pvic80900g@pec@istruzione.it

Sito: www.icmariangelamontanari.edu.it

Sede: IPSIA "E. Mongini" – Via A. Traversi, 10 – Sannazzaro de' Burgondi (PV)

Anno scolastico 2023/2024

Prof. Silvia Bellini

Materia: Scienze motorie e sportive

Classe: V Sez. SMA

PROGRAMMA SVOLTO

Contenuti:

Modulo 1: Percezione di sé e completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive

Attività ed esercizi a carico naturale

Padronanza dei movimenti di base: corsa, salti, balzi, skip, ecc.

Esercizi di stretching statico e dinamico

Attività ed esercizi con piccoli e grandi attrezzi

Attività ed esercizi di controllo tonico e della respirazione

Attività ed esercizi per potenziare le capacità coordinative e condizionali

Corsa anche in ambiente naturale, con durata, ritmi e intensità progressivamente crescenti:
prove di resistenza

Circuiti e percorsi

Modulo 2: Lo sport, le regole e il fair play

Esercizi di avviamento ai giochi sportivi



Istituto Omnicomprensivo Statale di Sannazzaro de' Burgondi

Via J. Sannazzaro,16 – 27039 Sannazzaro de' Burgondi (PV)

Tel. 0382 997435 – C.F. 91003770186

e-mail uffici: pvic80900g@istruzione.it – pec: pvic80900g@pec@istruzione.it

Sito: www.icmariangelamontanari.edu.it

Sede: IPSIA "E. Mongini" – Via A.Traversi, 10 – Sannazzaro de' Burgondi (PV)

Giochi sportivi semplificati

Giochi non convenzionali

Esercizi per allenare i fondamentali di squadra: calcio a cinque, badminton, basket, pallavolo, basket

I regolamenti, il gioco, i fondamentali dei giochi sportivi svolti

Organizzazione di attività di arbitraggio

Modulo 3: Salute, benessere, sicurezza e prevenzione

Nozioni sul primo soccorso

Nozioni di una corretta e sana alimentazione

Illustrazione dei regolamenti e delle norme di prevenzione relativi all'attività svolta

L'insegnante

Silvia Bellini



Istituto Omnicomprensivo Statale di Sannazzaro de' Burgondi

Via J. Sannazzaro,16 – 27039 Sannazzaro de' Burgondi (PV)

Tel. 0382 997435 – C.F. 91003770186

e-mail uffici: pvic80900g@istruzione.it – PEC: pvic80900g@pec@istruzione.it

Sito: www.icmariangelamontanari.edu.it

Plesso: IPSIA "E. Mongini" - Via A.Traversi, 10 - Sannazzaro de' Burgondi (PV)

Anno scolastico 2023/2024

Prof. Dallera Carlo

Prof. Bonanno Antonio (ITP)

Materia: Tecnologie Elettrico-Elettroniche ed applicazioni
(TEEa)

Classe: V Sez. SMA

PROGRAMMA SVOLTO

Testi adottati: "Corso di Tecnologie Elettrico-Elettroniche ed applicazioni"
Vol. 1-2-3;

Autori: A. Gallotti, A. Rondinelli, D. Tommassini

Edizioni Hoepli

Contenuti:

UDA N° 1: Il Trasformatore

- ✓ Richiami di Fisica: forza di Lorentz; legge di Faraday-Neumann-Lenz;
Trasformatore Monofase: elementi costitutivi e struttura;
- ✓ Principi di funzionamento del trasformatore monofase ideale;
- ✓ Dati di targa;
- ✓ Autotrasformatore;

- ✓ Trasformatore trifase: caratteristiche e differenze principali rispetto al
trasformatore monofase;
- ✓ Modello elettrico e dati di targa

UDA N° 2: Macchine elettriche (motori e generatori)

- ✓ Motore asincrono trifase: elementi costitutivi e struttura;
- ✓ Principio di funzionamento del motore asincrono trifase;
- ✓ Modello elettrico;
- ✓ Potenze, coppie e caratteristica meccanica;
- ✓ Regolazione di velocità;
- ✓ Avviamento;
- ✓ Dati di targa;
- ✓ Cenni sul motore asincrono monofase;
- ✓ Motore in corrente continua: struttura e principio di funzionamento;
- ✓ Potenze, coppie e caratteristica meccanica;
- ✓ Regolazione di velocità ed avviamento;
- ✓ Motore passo-passo e brushless..

I Docenti:

Dallera Carlo

Bonanno Antonino



Istituto Omnicomprensivo Statale di Sannazzaro de' Burgondi
Via J. Sannazzaro, 16 – 27039 Sannazzaro de' Burgondi (PV)
Tel. 0382 997435 – C.F. 91003770186
e-mail uffici: pvic80900g@istruzione.it – pec: pvic80900g@pec@istruzione.it
Sede: IPSIA “E. Mongini” – Via A.Traversi, 10 – Sannazzaro de' Burgondi (PV)

Anno scolastico 2023/2024

Docenti: Prof. Ing. Stefano Strada, Prof. Matteo Olivieri
Materia: Tecnologie Meccaniche e Applicazioni
Classe: V Sez. SMA
ore svolte: 120

PROGRAMMA SVOLTO

Testi adottati: TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI vol. 3
autore: M. Pasquinelli editore: CAPPELLI

PROVA DI TRAZIONE (Ripasso)

Tondino Acciaio

Diagramma Sforzi/Deformazioni

Legge di Hooke

Carico di Snervamento e Carico di Rottura.

Grandezze fondamentali (Ripasso)

Lavoro, Potenza, Energia Potenziale e Cinetica: definizioni e loro Unità di misura.

Preventivo per Sostituzione Caldaia Murale – Analisi dei Costi per determinare Prezzo al Cliente finale (testo Esame di Maturità anno 2016).

DISTINTA BASE

Importanza della Distinta Base in azienda:

-nella Progettazione,

-nel processo di Produzione,

-nella Programmazione della Produzione,

-nelle scorte del Magazzino (elenco componenti necessari alla realizzazione del prodotto finale),

- documento chiave per il Controllo di Gestione per il Calcolo del Costo Industriale,
- esempi di Distinta Base.

CICLO di VITA

- Tasso di Guasto di un Componente nel tempo t ,
- Affidabilità di un Componente nel tempo t , concetto e misura dell'Affidabilità.

Unità di Trattamento d'Aria (U.T.A.) e suoi componenti

- ventilatori, filtri, batteria di riscaldamento e di raffreddamento, umidificatore
- a cosa servono le U.T.A. e in quali ambienti si installano.

TRASMISSIONE

- organi di trasmissione del moto
- rapporto di trasmissione
- cinghie, ruote dentate
- trasmissione con giunti
- giunto cardanico.

PNEUMATICA

- sistemi pneumatici
- centrale di produzione dell'aria compressa
- trattamento dell'aria compressa
- valvole, attuatori.

I docenti

Prof. Ing. Stefano Strada

Prof. Matteo Olivieri

Letto, approvato e sottoscritto

Il Consiglio della classe V SMA

Daniela Girini	Lingua e lett. Italiana e Storia	Daniela Girini
Leyla Stefano	Lingua Inglese	Leyla Stefano
Ezio Stella	Matematica	Ezio Stella
Davide Sorisio	TTIM	Davide Sorisio
Carlo Dalleria	TEE	Carlo Dalleria
Antonino Bonanno	TEE	Bonanno Antonino
Enrico Consano	LTE	Enrico Consano
Silvia Bellini	Scienze Motorie	Silvia Bellini
Veronica Bertassello	I.R.C.	Veronica Bertassello
Stefano Strada	TMA	Stefano Strada
Matteo Olivieri	TMA	Matteo Olivieri
Cristina Vittoria Dora Bianchessi	Sostegno	Cristina Vittoria Dora Bianchessi

I rappresentanti degli studenti:

Capo Ludovico

Pagano Petru

Sannazzaro de' Burgondi, 9 maggio 2024